

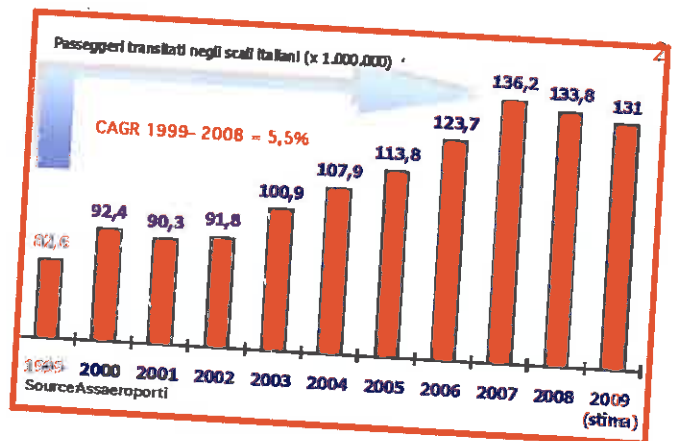
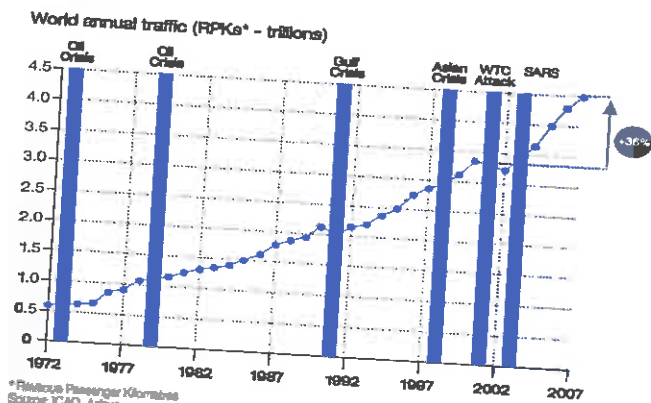
SUPERPARTES

A CURA DI LUCIANO DI FAZIO

Crisi e crescita: chi sembra immune alla recessione

C'è qualcosa che nel corso dei decenni scorsi ha continuato a crescere in modo, tutto sommato, quasi indifferente a quello che nel frattempo succedeva nel mondo: parliamo della domanda di trasporto aereo¹ cioè, schematicamente, del numero di passeggeri che ogni anno transitano negli scali aeroportuali del nostro pianeta. La domanda di trasporto aereo infatti è caratterizzata, da molti decenni, da un trend di crescita positivo e di fatto immune ai differenti shock (guerre, attentati, rischio pandemic, ecc.) che hanno caratterizzato il panorama mondiale nel corso del tempo.

spondente a un incremento entro il 2030 di circa 164 Milioni di passeggeri rispetto al 2008.



Questo trend sembra essere veramente in grado di confermarsi sempre e comunque anche per il prossimo futuro. Tutte le fonti Istituzionali (Boeing, Airbus, IATA, Eurostat, Eurocontrol, ecc.) che studiano la domanda di trasporto aereo concordano sul mantenimento del positivo trend di crescita nei prossimi vent'anni. In particolare, Boeing stima una crescita media, già corretta a seguito del recente ciclo recessivo mondiale, della domanda mondiale di trasporto aereo pari al 4%² all'anno che corrisponde a un raddoppio degli attuali volumi in un ventennio. Anche il mercato italiano ha evidenziato un positivo trend di crescita interrotto soltanto a partire dal 2008 a causa della recente crisi economica globale e per altro a fronte di un tasso di crescita fino a quell'anno superiore al valore medio mondiale.

Recentemente, il Ministero dei Trasporti, attraverso l'ENAC, ha affidato a un consorzio formato dalle società One Works-KPMG-Nomisma uno studio propedeutico alla definizione del piano per lo sviluppo del sistema aeroportuale italiano. Le stime realizzate all'interno di questo studio evidenziano per il mercato italiano una crescita per il prossimo ventennio del 3,6% (CAGR) su base annua corri-

Il raddoppio dei volumi di passeggeri che transiteranno negli scali italiani nel prossimo ventennio ha un significato particolare. Innanzitutto in quanto la crescita degli scali aeroportuali ha un indotto rilevante in termini di occupazione e di prodotto interno lordo; e poi perché tale crescita evidenzia come, malgrado la situazione attuale sia caratterizzata da elementi di difficoltà economica e industriale, nel medio periodo sia ragionevole attendersi una ripresa macro-economica. Quanto sopra sintetizzato coincide con il fatto che le persone viaggeranno sempre di più e sempre più frequentemente, spostandosi da una parte all'altra del nostro pianeta che sarà realmente un'entità sempre più "globale". In un contesto di difficoltà e recessione, quanto meno a livello macro-economico, previsioni, peraltro fortemente attendibile in quanto nel passato hanno sempre evidenziato correttamente i trend futuri, quali quelle sopra discusse rappresentano sicuramente un motivo di aspettative positive sia economiche ma, anche e soprattutto, di carattere più generale.

Luciano Di Fazio è stato Presidente di primarie compagnie aeree italiane. Oltre a ricoprire ruoli in differenti Consigli di Amministrazione, è Senior Partner di EMINTAD, Investment Bank con sede a Londra e uffici a Milano e Dubai ed Executive Director di One Works S.p.A. società leader nella pianificazione delle infrastrutture aeroportuali.